

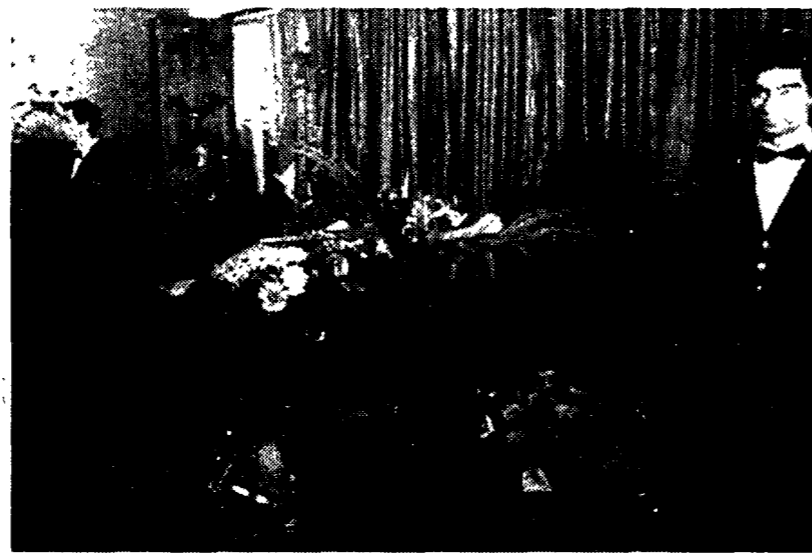
I funerali del dirigente pds



Scalfaro, Ciampi, De Martino, Fanfani, Parisi, Occhetto, gente comune e rappresentanti dei partiti e delle istituzioni si raccolgono davanti al feretro del dirigente pds scomparso

L'addio dell'Italia a Chiaromonte

«L'Italia aveva ancora bisogno di lui, la scomparsa di Chiaromonte è una perdita non solo per la sinistra, ma per l'intero paese».



La camera ardente al Senato

PAOLA SACCHI

ROMA. Muta, addolorata, un po' smarrita, si raccoglie davanti a quel feretro l'Italia di questa prima Repubblica spazzata dal vento forte di una crisi che la sta mettendo davanti ad una delle sue prove più ardue.

enno di inchino, a Emanuele Macaluso ed Umberto Ranieri, presenti nella camera ardente fin dalla prima mattinata, a Walter Veltroni, anche lui delegato in mattinata con una delegazione de «L'Unità».

di Gerardo Chiaromonte con le testimonianze più calde ed affettuose. Come quelle del capo della Polizia Parisi, rivolto ai familiari: «Un uomo stupendo».

«Il mio amico Gerardo, uomo di Stato della sinistra»

Questo il discorso con cui Giorgio Napolitano ha commemorato l'ero Gerardo Chiaromonte.

con tutte le espressioni dello Stato democratico. L'asse della sua formazione culturale fu il meridionalismo, come visione critica - da Giustino Fortunato ad Antonio Gramsci - della storia del Mezzogiorno e del processo di costruzione dello Stato italiano.



Gerardo Chiaromonte

GIORGIO NAPOLITANO

Spini: «Lavorò con tenacia al dialogo tra i nostri partiti»

FIRENZE. Il ministro dell'ambiente Valdo Spini è rimasto molto colpito dalla scomparsa di Gerardo Chiaromonte.

zioni che per il Pci erano necessarie: un incontro preventivo tra Berlinguer e Craxi, un governo svincolato dai partiti, insomma, un governo diverso.

ma con Giorgio Amendola, nella stagione alta e feconda della rivista «Cronache meridionali» che animò appassionatamente negli anni 50.

di presidente del comitato parlamentare per i servizi di informazione. Proprio queste prove di alto senso dello Stato, di assoluto rigore istituzionale e morale, gli avevano dato - a lui come a pochi - l'autorità necessaria per intervenire sempre più spesso, negli ultimi mesi, sugli aspetti più angosciosi e spinosi della crisi che l'Italia sta vivendo.

«Il 18 aprile il Mezzogiorno darà una grande prova di maturità»

Egredo direttore, spero che la mia lettera trovi cordiale ospitalità sulle pagine del «suo» giornale.

Annasimona Sicoli Milano

«Con il trucco gli esami per l'iscrizione all'albo degli psicologi?»

Cara Unità, siamo un gruppo di laureati che intendono denunciare con forza l'incredibile situazione verificatasi all'esame per titoli per l'iscrizione all'albo degli psicologi, bandito nel 1991 e di recente espulso e reso noto nei risultati.

Enrico Benzi Valeria Rossetta Siena

«Caro Alberoni, noi donne non siamo «pesi morti»»

Cara Unità, ho letto sul Corriere della

«Il referendum sul Senato unisca la sinistra»

Per chi da oltre un ventennio ha maturato la convinzione che l'adozione del sistema elettorale uninominale maggioritario è fondamente per l'approdo a una democrazia matura, almeno in Paesi da una certa soglia in su nel numero di elettori, e ha visto le proprie sollecitazioni indirizzate alle sedi più diverse infrangere contro un muro di silenzio, indifferenza e incomprensione, è veramente gratificante trovarsi oggi insieme alle forze popolari del Pds.

Sera dello scorso 22 marzo la rubrica «Pubblico e privato» di Alberoni dal titolo «È tempo di darsi da fare, per i pigrini non c'è più futuro». Ne esce uno scenario dove il tempo sembrerebbe essere una risorsa disponibile a piene mani per tutti: uomini e donne, giovani e anziani.

«Caro Alberoni, noi donne non siamo «pesi morti»»

Cara Unità, ho letto sul Corriere della

«Il referendum sul Senato unisca la sinistra»

Per chi da oltre un ventennio ha maturato la convinzione che l'adozione del sistema elettorale uninominale maggioritario è fondamente per l'approdo a una democrazia matura, almeno in Paesi da una certa soglia in su nel numero di elettori, e ha visto le proprie sollecitazioni indirizzate alle sedi più diverse infrangere contro un muro di silenzio, indifferenza e incomprensione, è veramente gratificante trovarsi oggi insieme alle forze popolari del Pds.

«Il referendum sul Senato unisca la sinistra»

Per chi da oltre un ventennio ha maturato la convinzione che l'adozione del sistema elettorale uninominale maggioritario è fondamente per l'approdo a una democrazia matura, almeno in Paesi da una certa soglia in su nel numero di elettori, e ha visto le proprie sollecitazioni indirizzate alle sedi più diverse infrangere contro un muro di silenzio, indifferenza e incomprensione, è veramente gratificante trovarsi oggi insieme alle forze popolari del Pds.

«Il referendum sul Senato unisca la sinistra»

Per chi da oltre un ventennio ha maturato la convinzione che l'adozione del sistema elettorale uninominale maggioritario è fondamente per l'approdo a una democrazia matura, almeno in Paesi da una certa soglia in su nel numero di elettori, e ha visto le proprie sollecitazioni indirizzate alle sedi più diverse infrangere contro un muro di silenzio, indifferenza e incomprensione, è veramente gratificante trovarsi oggi insieme alle forze popolari del Pds.